

Equivoca risposta del ministro dei LL.PP. alle interpellanze su Fiumicino

Zaccagnini copre lo scandalo dell'aeroporto tutto d'oro

Le attrezzature dello scalo ingoieranno altri 36 miliardi - Se furti ci sono stati, dice in sostanza il ministro, sono stati compiuti con tutti i crismi della legalità - Intervento di Andreotti



Una commissione d'inchiesta della compagnia aerea britannica "BOAC" è giunta ieri alle 13 a Fiumicino, con un volo da Londra, per l'inchiesta aperta sull'incidente aereo l'altra sera durante l'atterraggio ad un "Comet" con 13 passeggeri e 4 uomini d'equipaggio. La compagnia l'ing. Robert Curtis, l'ispettore Edward Rotherham, il comandante Robert Baratt e il pilota capo Michael Martin. Nella foto: l'ala del "Comet" danneggiata durante il pericoloso atterraggio dell'aereo

Il ministro Zaccagnini ha risposto ieri al Senato alle interpellanze e alle interrogazioni sullo scandalo di Fiumicino. Egli ha parlato per 3 ore, per poter diluire e celare dentro una estenuante elencazione di dati tecnici ed atti amministrativi i punti essenziali della vicenda. In ciò, il ministro ha pienamente confermato le nostre previsioni, secondo le quali il governo avrebbe compiuto un'opera pomposa di soffocamento della vicenda. In altre parole, così si potrebbe sintetizzare l'esposizione del ministro, se si ruba, non lo si fa con tutti i crismi della legalità.

Conseguentemente con questa impostazione, Zaccagnini non ha fatto il minimo accenno alla proposta di una inchiesta parlamentare, che era stata avanzata dal Gruppo comunista.

A meno che non si sia voluto riservare una risposta a questo argomento nella seduta di domani, sabato, quando il Senato concluderà il dibattito su Fiumicino, con le repliche degli interpellanti e interrogatori. Questo prolungamento della discussione non era previsto: ma lo ha suggerito ieri il presidente Merzagora, quando ci si è resi conto che, nonostante la lunghissima esposizione, il ministro non era in grado di presentare tutti gli atti e i verbali riferibili allo scandalo che potranno essere conosciuti soltanto oggi dai senatori.

Per quanto riguarda l'offerta del terreno per il nuovo aeroporto internazionale, Zaccagnini si è pratticamente limitato a leggere i lunghi verbali della commissione che ne era stata incaricata nel 1947, nei

quali risultano i motivi tecnici per cui vennero scartate le zone di Castel di Decima e Casal Polacco ed accettata quella di Fiumicino. TERRACINI: Tutti comprendiamo che dei motivi tecnici devono essere stati addotti; sarebbe però interessante conoscere dettagliatamente le discussioni della commissione, attraverso le quali si giunse poi alla sua decisione.

ZACCAGNINI ha poi giustificato l'altissimo prezzo pagato per l'esplosivo del terreno alla famiglia Torlonia, con lo stesso metodo di rifarsi agli atti amministrativi ed alle valutazioni dei vari uffici comunali e ministeriali.

SPEZZANO: Ma in quella stessa zona furono espropriati altri terreni a prezzi molto inferiori!

Andreotti ha detto che si mobilita l'azione di tali agenzie definendola, come aveva dichiarato il giorno prima il compagno Spezzano, camorraistica, perché gli uomini della camorra, se non altro, rischiano di personificare questi camorraisti politici sono abituati a scegliere il sesso senza mai rivelare il loro volto.

Quindi Andreotti ha detto di aver fatto condurre due mesi fa nel suo ministero, affidate anche ai carabinieri, dalle quali sarebbe emerso che si può escludere formalmente l'esistenza di corrotti diretti o indiretti di funzionari civili o militari del ministero Difesa con le ditte impegnate nei lavori di Fiumicino. Ciò vale anche per il colonnello Ameri, a carico del quale nulla di censurabile è emerso.

scuito praticamente che i lavori sono stati eseguiti in modo caotico, spesso senza preventivi e capitolati, quasi sempre superando i preventivi.

Nella parte finale del suo discorso, il ministro ha dichiarato che l'aeroporto di Fiumicino è in grado di competere con i più grandi aeroporti del mondo e che la spesa totale per la sua costruzione e giustificata dalla modernità e completezza delle attrezzature.

«Sulla base della documentazione offerta — questa è stata l'informazione principale del ministro, chiaramente indirizzata contro la stampa colpevole di avere rivelato lo scandalo — chiunque sarà ora costretto ad uscire dalle accuse e dai sospetti generici che scendevano uomini politici, tecnici e funzionari, mettendo ciascuno in condizione di difendersi attraverso gli organi della Magistratura ordinaria, se saranno denunciate responsabilità ben precise e documentate».

Inaspettatamente ha poi preso la parola il ministro ANDREOTTI il quale ha mosso un pesantissimo attacco a quelle personalità e correnti di che non sono state estranee — tutt'altro, se si pensa ai due memoriali dell'agenzia «Italia» — all'impulso dello scandalo di Fiumicino.

Andreotti ha detto che si mobilita l'azione di tali agenzie definendola, come aveva dichiarato il giorno prima il compagno Spezzano, camorraistica, perché gli uomini della camorra, se non altro, rischiano di personificare questi camorraisti politici sono abituati a scegliere il sesso senza mai rivelare il loro volto.

Quindi Andreotti ha detto di aver fatto condurre due mesi fa nel suo ministero, affidate anche ai carabinieri, dalle quali sarebbe emerso che si può escludere formalmente l'esistenza di corrotti diretti o indiretti di funzionari civili o militari del ministero Difesa con le ditte impegnate nei lavori di Fiumicino. Ciò vale anche per il colonnello Ameri, a carico del quale nulla di censurabile è emerso.

Il dibattito sul Mezzogiorno alla Camera

I sindacalisti dc difendono la fallita politica della Cassa

L'intervento del segretario della CISL - I socialisti chiedono la riforma agraria, la nazionalizzazione dell'energia elettrica e un piano pluriennale di investimenti pubblici

La Camera ha dedicato l'intera seduta di ieri alla continuazione della discussione sulle mozioni presentate da comunisti, socialisti, democristiani, socialdemocratici e liberali sulla situazione e sui problemi del Mezzogiorno. Sono intervenuti nel dibattito, che, come è noto, era stato aperto da un discorso del compagno G. Napolitano, il sindacalista democristiano Storti, il socialista Giolitti e il democristiano Colasanto, primi firmatari di altre tre mozioni. Il discorso dell'on. STORTI, anch'egli privo di spunti interessanti, è stato tutta-

via significativo. Per il segretario della CISL, i dati e le cifre che risultano dalla stessa relazione presentata sul Mezzogiorno dall'onorevole Pastore, presidente del Comitato dei ministri per la Cassa, non indicano che la politica svolta fino a oggi nel Sud è sbagliata, ma sentiamo che essa non ha dato ancora tutti i suoi risultati. Il deputato democristiano non ha parlato, in sostanza, della necessità di alcuni mutamenti — anzi, quando egli ha toccato il problema della Cassa del Mezzogiorno, ha detto esplicitamente di essere favorevole ad una

ulteriore proroga della sua attività. Ciò, in pratica, equivaleva ad una manifestazione di concordanza con la linea del governo. Del resto Storti ha detto esplicitamente al termine del suo intervento che l'opera della Cassa del Mezzogiorno e del governo deve essere giudicata positiva, specialmente se considerata come «un punto di partenza» per un suo ulteriore sviluppo.

Il compagno socialista onorevole GIOLITTI, rilevato che da più parti si è parlato di mettere in movimento un meccanismo di sviluppo della nostra economia e, in particolare, di quella del Sud, si è chiesto di quale meccanismo si intendesse parlare. La realtà è che oggi, quando si riceve il permanere di uno squilibrio fra il Sud e il Nord, non si fa che prendere atto del fallimento della economia di mercato e dello schema Vanoni. Se si vuole eliminare realmente questo squilibrio, si deve investire la linea socialista fino a oggi, la quale è tornata a vantaggio del monopolio e degli attuali rapporti di classe. Invece questa linea significa attuare una politica che obblighi le oligarchie finanziarie ad assoggettarsi agli interessi della collettività. Lo stesso ministro Pastore, nella sua relazione, parla di necessità di trasformazione delle strutture. Ma trasformare le strutture, ha aggiunto Giolitti, significa colpire gli interessi: e a colpire gli interessi che si frappongono alle trasformazioni strutturali, i socialisti si oppongono al governo. Giolitti ha esposto nella parte terminale del suo intervento le misure che il gruppo socialista propone per superare gli ostacoli di natura strutturale che impediscono lo sviluppo del Mezzogiorno: una effettiva riforma agraria, la nazionalizzazione urgente dell'energia elettrica, un piano organico e pluriennale di investimenti pubblici, un controllo efficace degli investimenti delle grandi imprese private.

Durante il suo discorso, l'on. Giolitti ha accennato mentre egli parlava della nazionalizzazione dell'energia elettrica) è stato interrotto dal ministro COLOMBO il quale ha dato una risposta assai sibillina al cenno fatto da Giolitti alla nazionalizzazione dell'energia elettrica. COLOMBO: La stampa ha fatto molto rumore. Non è una rappresentazione: è stata il Senato a ristampare quella parte della legge che non è stata ancora approvata. Il compagno Napolitano, la Malfa e lo stesso Giolitti hanno chiesto allora a Colombo quale fosse la posizione del governo.

Giornata politica

SENATORI DEL P.C.I. PER LA LEGGE NUCLEARE

Una delegazione del gruppo senatoriale del P.C.I. si recò ieri dal Presidente Merzagora per sollecitare la discussione del disegno di legge Montagnani sulla nazionalizzazione pacifica dell'energia nucleare.

COLLOQUIO MORO-SARAGAT

Moro si è recato ieri da Saragat per un esame della situazione. Il segretario della DC ha chiesto a Saragat di lavorare la costituzione di una giunta centrista alla Provincia di Milano, ed ha ricevuto assicurazioni in questo senso dal leader socialdemocratico.

DIRIGENTI SICILIANI D.C. A ROMA

Per un esame della situazione siciliana, Moro ha ricevuto ieri, oltre a Mattarella, i dirigenti dc, siciliani: Gioia, Lunzi, Lupo, La Loggia, Nicolini, Marone, Biancalone, Fracanzano e gli on. Scudà e Siniscalco.

GRUPPO D.C.

La richiesta avanzata da alcuni deputati della destra dc di una immediata convocazione del gruppo parlamentare per un esame della situazione è stata praticamente respinta da Giol.

DIREZIONE DEL P.S.I.

La Direzione socialista si è riunita ieri per ascoltare una relazione di Corrado sul stato delle trattative per le giunte difficili.

Travolta e uccisa da un rapido

MILANO, 26. — Una donna, Santina Oldani, di 60 anni, abitante a Magenta in via Espinasse 12, è stata travolta ed uccisa stamane dal rapido R. 455 Torino-Milano.

Nella nuova giunta

La politica è un fatto che doveva restare nell'ambito momentaneo amministrativo. Questo contrasta con gli impegni che si aveva assunto con il mio elettorato e con il rispetto di quegli ideali espressi con il voto che, al mio avviso, rivelano la volontà — prima ancora che la fedeltà di ognuno di noi. Queste sono le considerazioni essenziali che determinano la mia decisione. Mi auguro, signor sindaco, che l'una, o l'altra, o le due, siano state valutate nel loro esatto significato».

Melzi d'Eril dichiara di non poter accettare il carattere politico assunto dalla soluzione di centro-sinistra

(Dalla nostra redazione) MILANO, 26. — Le premiate dimissioni del dc Paolo Melzi d'Eril, eletto assessore nella giunta di centro-sinistra al comune di Milano, sono diventate oggi un fatto compiuto. Alla stampa è stato tramutato una stralza della lettera di dimissioni che il Melzi d'Eril ha consegnato nelle mani del sindaco Cuscinis al suo rientro da Roma questa mattina, oltre che in quelle del proprio capogruppo Nino Montagna.

Nella lettera così spiega le ragioni che hanno determinato le sue dimissioni: «Sono all'ultimo ho avuto seri motivi per credere che la nostra nomina — la sua e dei miei colleghi ad assessori — sarebbe stata accompagnata da una precisa dichiarazione programmatica anticomunista da parte di tutti i partiti concorrenti. Questa dichiarazione non c'è stata. Non solo, ma altri fatti si sono aggiunti le cito soltanto le pubbliche dichiarazioni del segretario nazionale del P.S.I. che hanno dato una netta qualificazione di scel-

L'obiettivo infatti che la destra cattolica si è posta sollevando le «questioni di coscienza» immediatamente dopo la formazione della Giunta, alla quale ha dato il suo avallo immettendo tre uomini suoi, non è stato quello di buttare all'aria la operazione di centro sinistra quanto quello di premere perché questa operazione assumesse sempre più carattere di un carattere di «necessità», di soluzione «amministrativa» ristretta al solo Comune, di convergenza anticomunista.

Il primo tributo chiesto dalla Dc, davanti alla lettera di dimissioni del Melzi d'Eril, potrebbe essere, per esempio, la libertà di fare una diversa maggioranza alla Provincia.

Il viaggio a Roma del segretario della Dc Marcora — che era accompagnato dal presidente uscente della Provincia, Casati — e quello di Cuscinis è valso intanto ad attenuare l'intransigenza dei socialdemocratici sulla formazione di una giunta di centro-sinistra anche alla amministrazione provinciale.

Gli universitari in lotta per la difesa degli atenei

Alle 11.30, al teatro dei Satiri di Roma, la manifestazione nazionale



Si svolge oggi in tutta Italia la «Giornata dell'Università», unitamente indetta dalle organizzazioni degli studenti e dei professori degli Atenei per protestare contro la disastrosa situazione nella quale il Governo ha lasciato e lascia l'istruzione superiore nel nostro paese.

A Roma, alle 11.30, al Teatro dei Satiri, si terrà la manifestazione nazionale. Parleranno il prof. Alberto Pincherle, il prof. Adriano Vitelli e il dott. Gerardo Nombelli. A Firenze, 64 studenti del primo anno della facoltà di chimica, col pieno appoggio degli insegnanti, hanno occupato la facoltà protestando contro il mancato inizio delle lezioni pratiche di «preparazioni chimiche». A Cagliari prosegue la occupazione dell'Università mentre vivamente regna anche tra gli universitari palermitani che di recente hanno condotto una forte lotta in difesa del proprio ateneo. A Napoli la giornata di lotta mistera con l'astensione — per la durata di due ore — dalle lezioni dei docenti e degli studenti.

NELLA FOTO: gli studenti di Cagliari mentre protestano nell'Università occupata.

Una grande gara di emulazione per il proselitismo al Pci e alla Fgci

Premi alle Federazioni che entro il 30 marzo supereranno gli iscritti del 1960 — Premi anche per le sezioni e i singoli compagni

Migliaia di militanti comunisti in ogni parte di Italia sono in queste settimane impegnati nella grande campagna per consolidare e allargare il nostro successo elettorale del 6 novembre, reclutando e interessando al P.C.I. i lavoratori, gli intellettuali, i giovani che, con una decisa scelta politica e di classe, ci hanno confermato o dato per la prima volta il loro voto. Ovunque questa nostra vasta azione di reclutamento si dispiega, i suoi risultati dimostrano le grandi possibilità esistenti per adeguare il partito ai compiti urgenti, nuovi e più avanzati che ci sono posti dalla situazione italiana e internazionale, alle arduissime responsabilità che ci spettano nel portare innanzi la causa del rinnovamento democratico e socialista del Paese.

La campagna di reclutamento al P.C.I. è un movimento centrale del battito popolare, antiautoritario e democratico contro il grande padronato monopolistico e i gruppi conservatori e reazionari. Ogni passo avanti nel rafforzamento del nostro partito stimola la spinta di questa battaglia ed il suo respiro unitario, e rappresenta un colpo per coloro che vorrebbero chiudere al popolo italiano la strada del progresso, della giustizia, del socialismo.

Tanto maggiore appare il valore dello sforzo attuale per il reclutamento e il tesseramento quando si considera che esso viene dopo sei mesi di ininterrotte e durissime lotte politiche e sindacali, le quali hanno richiesto ai nostri militanti scienza, lavoro e attivismo di partito. Viene dopo la grande lotta sferrata fra le masse! In ogni regione d'Italia, nelle città e nelle campagne, si rafforzano e si rinnovano il nostro partito con l'afflusso di nuovi iscritti, e in primo luogo di quei giovani che nella Fgci e nel Pci cercano lo strumento della lotta per avvicinare la trasformazione socialista del Paese. E' questo il modo migliore per celebrare il 40° anniversario della fondazione del partito, per affermare la funzione storica del Pci in Italia.

Avanti dunque, con tutte le nostre energie, in questa prova a cui i reazionari guardano pieni di timore! Avanti per raccogliere in nuova forza organizzativa le sommità e le aloni sempre più estese che la nostra politica e la nostra attività trovano fra le masse! In ogni regione d'Italia, nelle città e nelle campagne, si rafforzano e si rinnovano il nostro partito con l'afflusso di nuovi iscritti, e in primo luogo di quei giovani che nella Fgci e nel Pci cercano lo strumento della lotta per avvicinare la trasformazione socialista del Paese. E' questo il modo migliore per celebrare il 40° anniversario della fondazione del partito, per affermare la funzione storica del Pci in Italia.

Una gara di emulazione, intesa a premiare quelle nostre organizzazioni che più produrranno nel corso di questa campagna di proselitismo al P.C.I. e alla Fgci, viene lanciata dalla Direzione del Partito.

Saranno assegnati premi a dodici Federazioni, sette tra quelle che al 31 marzo avranno superato il numero degli iscritti del 1960, in base al numero delle nuove iscrizioni (tenendo conto anche di quelle alla Fgci).

— alla Federazione classificata prima per la più alta percentuale di nuovi iscritti rispetto al 1960, sarà assegnata un'automobile Fiat 600;

— alla Federazione classificata seconda sarà assegnata un'automobile Fiat 500;

— alla Federazione classificata terza sarà assegnata una moto ISO;

— alla Federazione classificata quarta saranno assegnati una moto scooter ISO e un registratore;

— alla Federazione classificata quinta sarà assegnata una moto scooter ISO;

— alla Federazione classificata sesta sarà assegnata una moto scooter ISO e un registratore;

— alla Federazione classificata settima sarà assegnata una moto scooter ISO;

— alla Federazione classificata ottava sarà assegnata una moto scooter ISO;

— alla Federazione classificata nona sarà assegnata una moto scooter ISO;

— alla Federazione classificata decima sarà assegnata una moto scooter ISO;

Medaglie celebrative del 40° anniversario del Partito premiaranno i compagni e le compagne che, nel corso della campagna di proselitismo, si saranno particolarmente distinti.

«Tribuna politica» e contadini nei programmi della Rai-Tv

Si è riunita la commissione interparlamentare (P.C.I. e Ferruzzi) MSD che si è occupata di discutere e approvare la proposta di legge per la creazione di una «Tribuna politica» e di una «Tribuna contadina» e di rispettive rubriche di trasmissione. La proposta è stata approvata con 12 voti a favore e 10 contrari. La commissione interparlamentare (P.C.I. e Ferruzzi) MSD che si è occupata di discutere e approvare la proposta di legge per la creazione di una «Tribuna politica» e di una «Tribuna contadina» e di rispettive rubriche di trasmissione. La proposta è stata approvata con 12 voti a favore e 10 contrari.

Esaltazione fascista a una conferenza dei tambroniani

FIRENZE, 26. — Ad una conferenza di esaltazione fascista, presieduta dal segretario della Fgci, si sono recati numerosi esponenti della Fgci e del Pci. La conferenza è stata presieduta dal segretario della Fgci, si sono recati numerosi esponenti della Fgci e del Pci.

CLINEX. Clinex Lido conserva le denture in serie e senza odori molesti. Igene e pratica. Nelle farmacie.